

ROMA

Sì ai vaccini in vacanza Figliuolo alle Regioni «Flessibili sui richiami»

**L'apertura sulla richiesta
dei governatori sulle iniezioni
nelle località turistiche**

● «Flessibilità». Questa la parola d'ordine, in vista delle vacanze estive, di Francesco Figliuolo. Il commissario per l'emergenza apre alla richiesta delle Regioni di vaccinare i turisti, così come scritto, nero su bianco, in un documento inviato dagli stessi governatori alla struttura commissariale. «Siamo a piena disposizione e faremo in modo che la logistica saprà correre ed essere flessibile, e quindi dare la possibilità di andare incontro alle esigenze dei nostri cittadini», ha assicurato all'inaugurazione dell'hub al centro congressi Unipol di San Lazzaro di Savena, nel Bolognese. «Ho appena firmato una lettera per tutte le Regioni per dire di trovare delle soluzioni di massima flessibilità per le prenotazioni, penso alle classi più giovani che nei mesi estivi si sposteranno. Già in fase di prenotazione - ha spiegato Figliuolo - dovrà essere possibile trovare la data migliore per il richiamo e far sì, con la flessibilità, che già in quella fase si possa spostarlo eventualmente in un altro giorno nel range dei

42 giorni o delle 4-12 settimane».

Da ieri, infatti, è partita la volta della campagna vaccinale con il via delle somministrazioni nelle aziende e con l'apertura ufficiale a tutte le categorie, fino ai 12enni. Ma a frenare gli entusiasmi arrivano i dati del nuovo monitoraggio della Fondazione Gimbe, secondo il quale mancano all'appello oltre 36 milioni di dosi di quelle previste entro giugno. E, come se non bastasse, a preoccupare è anche la «dispersione» degli over 60, come ha ammesso lo stesso Figliuolo. «Ne mancano 2 milioni e centosettantamila, sono ancora tanti - le sue parole -. Un bel lavoro è stato fatto e dobbiamo ancora salire nelle percentuali. Dobbiamo pensare a quelle persone che sono titubanti o non scolarizzate dal punto di vista informatico». L'afflusso dei vaccini «a volte non arriva in maniera costante e uniforme, ma nelle prossime arriveranno 1 milione e 700 mila AstraZeneca, 400 mila Moder-

na e poi a seguire dal giorno 8-9 arriveranno ulteriori Moderna, Johnson e di nuovo 3 milioni di Pfizer, quindi le proiezioni che ho mi portano sui 20 milioni», ha aggiunto il generale.

Tra i più attenti alla vaccinazione sembrano essere i giovani. Secondo il rapporto «Generazione Proteo», infatti, l'84% dei ragazzi intervistati è pronto a farsi vaccinare. Non è un caso che in Lombardia le prenotazioni degli under 29 in mattinata avevano già sfiorato il mezzo milione. Sotto osservazione c'isà, in particolare, l'andamento delle somministrazioni tra gli adolescenti. L'obiettivo del governo è quello di arrivare a settembre con la riapertura delle scuole, totale e in sicurezza. «La vaccinazione della fascia 12-15 è importante ed anche se non è obbligatoria è molto raccomandata» - spiega Figliuolo.

**Da ieri aperte
le prenotazioni
sopra i 12 anni**

**I ragazzi sono
tra i più favorevoli
L'84% è disponibile**

**In Lombardia
in poche ore mezzo
milione di richieste**

**La Fondazione Gimbe
«Mancano all'appello
36 milioni di dosi»**



Giovani in fila in attesa del vaccino ANSA



Peso: 29%